

Milano, 13 novembre 2013

Con l'autocontrollo strutturato è possibile ottimizzare la gestione della terapia contro il diabete

Pubblicato lo studio PRISMA: l'autocontrollo strutturato del diabete equivale a una terapia farmacologica

Celebrata in tutto il mondo il 14 novembre, la Giornata Mondiale del Diabete accende i riflettori su una patologia i cui dati sono allarmanti: 248 milioni di diabetici nel mondo, l'8,6% della popolazione europea è affetta da diabete e di questi 3 milioni sono in Italia.

Nel mese di Ottobre 2013 è stato pubblicato sulla rivista scientifica *Diabetes Care* lo studio italiano PRISMA, primo al mondo in fatto di numerosità, che evidenzia l'efficacia di un approccio personalizzato alla gestione del diabete.

Questo studio, multicentrico randomizzato, prospettico e in aperto ha coinvolto per oltre un anno più di 1000 pazienti con diabete di tipo 2 non insulino trattati provenienti da 39 centri di diabetologia su tutto il territorio nazionale; ha confrontato due diversi gruppi: uno (501 pazienti) con autocontrollo strutturato della glicemia (4 volte al giorno per 3 giorni alla settimana) e uno (523 pazienti) con autocontrollo non strutturato. I risultati ottenuti hanno dimostrato un significativo miglioramento dei livelli di emoglobina glicata (HbA1c) nei soggetti che effettuavano l'autocontrollo strutturato.

“Lo studio PRISMA è la dimostrazione che l'automonitoraggio della glicemia nella persona con diabete non trattata con insulina è efficace quanto un intervento farmacologico” – afferma il **Prof. Emanuele Bosi, Direttore del Dipartimento di Medicina interna e specialistica all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano**. *“I risultati ottenuti evidenziano come la misurazione della glicemia capillare secondo uno schema che stabilisce la frequenza e il momento delle misurazioni consente di raggiungere e mantenere nel tempo un miglior controllo glicemico senza effetti collaterali di rilievo”*.

Lo studio PRISMA può avere un forte impatto sia sui pazienti che diventano più consapevoli del proprio stato e possono di conseguenza migliorare e adattare il proprio stile di vita, sia sui medici che possono effettuare aggiustamenti terapeutici informati. Il rafforzamento della collaborazione tra medici e pazienti può ridurre il ricorso a farmaci di maggior costo per il Sistema Sanitario Nazionale.

“Siamo convinti da molto tempo che un'efficace gestione del diabete possa passare solo attraverso un

*approccio sistemico che tenga conto di tutti gli attori e che abbia un solo obiettivo: il miglioramento della qualità della vita delle persone con il diabete” – dichiara **Massimo Balestri, Head of Roche Diabetes Care Italia**. “Lo Studio PRISMA, che mette in primo piano il malato e propone un nuovo modo di collaborazione tra medico e paziente, ci fornisce una dimostrazione importante di questo e rappresenta un punto di partenza per la definizione di nuove modalità di assistenza”.*

Lo studio PRISMA si colloca a ragione tra i grandi trial internazionali sia per i suoi risultati sia perché ha validato una metodologia di gestione della persona con diabete in cui l’autocontrollo strutturato ha mostrato una efficacia paragonabile a quella di un farmaco.

Il progetto è stato curato da un team di sei diabetologi italiani di rilievo internazionale:

- Prof. **Emanuele Bosi**, Direttore del Dipartimento di Medicina interna e specialistica all’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano
- Prof. **Antonio Ceriello**, Direttore del Dipartimento di Ricerca su “Diabete e Malattie Cardiovascolari” all’Institut d’Investigacions Biomèdiques August Pi i Sunyer (IDIBAPS), di Barcellona
- Prof. **Domenico Cucinotta**, Direttore dell’Unità Operativa Complessa Medicina delle Malattie Metaboliche dell’A.O.U., Policlinico G. Martino di Messina
- Prof. **Francesco Giorgino**, Direttore dell’Unità Operativa di Endocrinologia dell’A.O. Universitaria del Policlinico di Bari
- Prof. **Marina Scavini**, Specialista in Diabetologia, Istituto Scientifico San Raffaele di Milano
- Prof. **Antonio Tiengo**, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Divisione Malattie Metaboliche dell’Università di Padova

Per ascoltare le caratteristiche principali dello studio PRISMA dalla viva voce dei Professori:

- <http://youtu.be/Pr3oYCWgwXM> (durata 7’.43”)
- <http://youtu.be/DqsWFXD9xiU> (durata 2’.42”)

Informazioni su Gruppo Roche

Con sede centrale a Basilea, Svizzera, Roche è leader nell'area salute in cui opera nei settori farmaceutico e diagnostico con un forte orientamento alla ricerca. Roche è la più grande azienda di biotecnologie al mondo, con farmaci innovativi nelle aree oncologia, virologia, malattie infiammatorie, metabolismo e neuroscienze. E' leader mondiale nella diagnostica in vitro, nella diagnostica istologica del cancro ed è all'avanguardia nella gestione del diabete. Fornire farmaci e strumenti diagnostici che permettano miglioramenti tangibili della salute, della qualità di vita e della sopravvivenza dei pazienti è la strategia di Roche nella Medicina Personalizzata. Roche conta oltre 82.000 dipendenti nel mondo e nel 2012 ha investito oltre 8 miliardi di franchi svizzeri in Ricerca e Sviluppo, registrando un fatturato di 45.5 miliardi di franchi svizzeri. Roche è proprietaria di Genentech, negli Stati Uniti, e ha interessi di maggioranza in Chugai Pharmaceutical, Giappone. Ulteriori informazioni: www.roche.com

Informazioni su Roche Diabetes Care

Roche Diabetes Care è pioniere nello sviluppo di sistemi di monitoraggio della glicemia e leader mondiale nell'offerta di sistemi e servizi per la gestione del diabete. Da oltre 35 anni, il marchio Accu-Chek è sinonimo di impegno volto a consentire ai pazienti diabetici di condurre una vita il più possibile normale e attiva, oltre che ad agevolare i professionisti del settore sanitario nella gestione ottimale dello stato di salute dei loro pazienti. Oggi, il portafoglio Accu-Chek propone alle persone con diabete e ai professionisti del settore sanitario prodotti innovativi e soluzioni di impatto per una gestione pratica, efficiente ed efficace del diabete, che spaziano dal monitoraggio della glicemia alla gestione dei dati, fino all'erogazione dell'insulina. Accu-Chek propone misuratori della glicemia, sistemi di somministrazione dell'insulina, lancette pungidito, sistemi di gestione dati e programmi educativi, realizzati con l'obiettivo di contribuire a migliorare la cura del diabete.

Ufficio Stampa Roche Diagnostics:

Competence Communication

Marilia Scavone – Gaia Fasciani – Virginia Laghi

02.45489954

scavone@compcom.it; fasciani@compcom.it; laghi@compcom.it